

Relazione del Collegio dei revisori dei conti al Bilancio d'esercizio 2018 dell'Università degli Studi di Genova

Bilancio unico d'Ateneo d'esercizio 2018

Si rappresenta preliminarmente che il bilancio d'esercizio 2018 è stato già approvato dal Consiglio d'amministrazione nella seduta del 29 aprile 2019, data in cui l'Organo di controllo non era ancora stato ricostituito e il mandato del precedente Collegio si era definitivamente concluso in data 10 marzo 2019. Tale ricostituzione è avvenuta con D.R. n. 1842 del 15 maggio c.a.

Il Bilancio d'esercizio 2018 si compone, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. c, del D.Lgs. n. 18/2012, dello Stato patrimoniale, del Conto economico, della Nota integrativa e del Rendiconto finanziario ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Allo stesso sono altresì allegati i seguenti elaborati: Risultato della gestione commerciale 2018; Elenco degli enti e delle società partecipate; Attestazione sui tempi di pagamento e sull'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

Nella medesima seduta sono stati sottoposti all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione il "*Rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria*", previsto dall'art. 1, comma 3, del d.lgs. n. 18/2012, e il prospetto contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e progetti di cui all'art. 4 del medesimo decreto.

Il Collegio ricorda che la finalità del rendiconto unico è messa in evidenza dall'art. 7 del D.I. n. 19/2014, in base al quale quest'ultimo deve essere redatto al fine di "*...consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche...*". Si tratta, in sostanza, di documento che trae la propria base di dati dai documenti di bilancio, ma che mantiene un'autonomia rispetto a questi ultimi, avendo principale responsabilità informativa nei confronti dello Stato (e degli obblighi che su quest'ultimo incombono in materia di equilibri di bilancio e coordinamento della finanza pubblica).

Lo stesso può dirsi con riguardo al prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi.

Il Bilancio si chiude con un utile di € 7.633.748,77 con un consistente decremento, pari ad € 11.356.202,54, rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è principalmente imputabile alla significativa diminuzione dei ricavi, pari a circa 4,75 milioni di euro complessivi, e al contestuale cospicuo aumento dei costi, pari complessivamente a circa 7,58 milioni di euro, prevalentemente riconducibile all'aumento della gestione corrente.

  1

Si rileva, inoltre, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione dei costi del personale e una minore contribuzione studentesca, riferibile sostanzialmente all'effetto dei nuovi criteri di ripartizione, ai sensi della Legge n. 232/2016, dell'importo dovuto dagli studenti fra le due rate previste.

Lo Stato patrimoniale

Il Collegio ha esaminato e valutato, nello specifico, i seguenti aspetti:

- a) principi contabili e criteri di valutazione adottati, quali esplicitati nella prima parte della Nota integrativa, riscontrando che gli stessi appaiono coerenti e conformi con le prescrizioni del D.I. del 14 gennaio 2014, n. 19;
- b) immobilizzazioni. Si rappresenta che le stesse ammontano complessivamente a € 191.000.062,06, con incremento pari a € 22.674.352,11 rispetto al 2017. Tale incremento è stato rilevato con particolare riferimento alla voce immobilizzazioni materiali - "*terreni e fabbricati*" relativa all'acquisto del terreno su cui sorgerà il Parco Scientifico tecnologico degli Erzelli;
- c) crediti. I crediti sono appostati al netto del fondo di svalutazione crediti il quale ammonta al 31.12.2018 a € 3.965.674,58; detto fondo, per effetto degli utilizzi e degli appostamenti dell'esercizio, registra un incremento di € 182.225,26 rispetto a quello contabilizzato al 31.12.2017 (€ 3.783.449,32). Il Collegio ha condotto, peraltro, l'esame su determinate poste iscritte nel partitario del Fondo svalutazione crediti, non rilevando irregolarità. Il valore dei crediti al 31.12.2018 è pari a euro 78.016.939,96, con un incremento pari ad € 35.156.124,81 rispetto al precedente esercizio (€ 42.860.815,15). L'incremento è essenzialmente riconducibile ai crediti derivanti dalla operazione Erzelli (circa € 27 milioni) e dal MIUR (€ 4 milioni);
- d) modalità di determinazione del Patrimonio netto. Il valore del patrimonio netto complessivo ammonta ad € 319.624.352,23, che risulta così composto:
 - Fondo di dotazione pari ad € 91.820.724,39;
 - Patrimonio netto vincolato pari ad € 205.120.599,22. Al riguardo, si registra un incremento di € 54.893.567,92 rispetto all'esercizio 2017. Come noto, a decorrere dal 2017, detta voce accoglie le risorse di cui al precedente "*Fondo risorse vincolate*" ai sensi delle istruzioni del Manuale Tecnico operativo, emanato con D.M. del 26 luglio 2017;
 - Patrimonio netto non vincolato, che, come noto, espone l'ammontare delle riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati nell'esercizio e in quelli precedenti, è risultato essere pari ad € 22.683.028,62. Rispetto al precedente esercizio si rileva un decremento in tale voce per



€ 25.115.313,41 e ciò è dovuto, in parte, alla riduzione dell'utile d'esercizio 2018 rispetto al 2017 sopra evidenziata e, in parte, a variazioni tra patrimonio netto libero (+ € 32.749.062,18; - € 18.989.951,31, per un importo a saldo pari a € 13.759.110,87) e patrimonio netto vincolato;

- e) modalità di determinazione dei Fondi per rischi e oneri. Il Collegio si è soffermato sul "*Fondo contenzioso*", il quale evidenzia un appostamento di € 4.208.442,70, con un significativo incremento (pari a € 1.388.271,61) rispetto all'appostamento relativo al precedente esercizio (€ 2.820.171,09). Il Collegio ha condotto, peraltro, l'esame su determinate poste iscritte nel partitario del Fondo per rischi e oneri, non rilevando irregolarità.

La Nota integrativa indica anche i contenziosi con rischio possibile (pari ad € 1.013.389,74, a fronte dei € 902.539,91 dell'esercizio precedente, importo rideterminato in sede di approvazione del bilancio 2017 a seguito di supplemento di istruttoria richiesta dal Collegio dei revisori), a seguito di valutazioni effettuate dall'Area legale e generale con apposita relazione. I predetti rischi possibili, in linea con i principi contabili vigenti, come noto, non sono oggetto di accantonamento ma soggiacciono a un obbligo informativo all'organo di gestione con riguardo alla natura e all'entità del rischio di soccombenza gravante sull'Ateneo,

Il Conto Economico

Le voci esposte risultano analiticamente esplicitate nella nota integrativa con riferimento ai proventi, da pag. 33 e seguenti della proposta di deliberazione al Consiglio di amministrazione, e con riferimento ai costi, da pag. 43 e seguenti.

Il C.E. evidenzia proventi operativi per € 300.505.778,47, con decremento di € 4.756.494,95 rispetto all'esercizio 2017 (- 14,66%), e costi operativi per € 292.670.947,60, con incremento di € 7.580.939,53 rispetto al medesimo esercizio 2017 (+ 2,65%). La differenza tra proventi e costi operativi è pari a € 7.834.830,87 con decremento di € 12.337.434,48 (- 61,16%) rispetto al precedente esercizio. Si rileva, rispetto all'esercizio precedente, come già sopra evidenziato, un decremento dei "*costi del personale*" per complessivi 1,66 milioni di euro (- 0,87%) e un incremento complessivo dei "*costi per la gestione corrente*" per circa 6,52 milioni di euro (+ 7,55%).

Conseguentemente alle risultanze dei proventi e oneri finanziari, delle rettifiche di valore di attività finanziarie, dei proventi ed oneri straordinari e delle imposte d'esercizio, il C.E. evidenzia un utile, come indicato in premessa, pari a € 7.633.748,77, con decremento, rispetto al dato 2017, di € 11.356.202,54 (- 59,80%).

  3

Al fine di verificare la correttezza delle varie iscrizioni, il Collegio ha proceduto all'effettuazione di un esame dei conti, estratto a campione casuale dall'elenco delle movimentazioni di alcune voci di ricavo. In particolare, sono stati esaminati i seguenti partitari di conto di ricavo, senza che siano emerse osservazioni degne di rilievo:

- Tasse e contributi per i corsi di laurea, pari ad euro 40.402.663,26. La posta evidenzia un decremento, pari a circa 6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente riferibile alle nuove modalità di versamento della contribuzione studentesca che aveva prodotto nel 2017 un picco contributivo riferito a due anni accademici. Ai sensi della Legge n. 232/2016, istitutiva delle predette nuove modalità di contribuzione, con decorrenza dall'anno accademico 2017/18, l'Ateneo ha istituito, a partire dal bilancio 2018, due nuove voci di conto economico destinate ad accogliere le quote dei contributi universitari ai corsi di laurea secondo la nuova metodologia.
- F.F.O. del 2018, pari all'importo di € 175.986.337,00. La posta evidenzia un incremento pari a circa 2,2 milioni di euro rispetto al dato definitivo dell'esercizio precedente (€ 173.770.232,17), per la quale il Collegio rileva, relativamente alle voci principali, minori assegnazioni per circa 6 milioni di euro di "quota-base", maggior assegnazione per circa 3,3 milioni di euro di "quota premiale" e di "quota perequativa" per circa 0,8 milioni di euro. Per inciso, si rileva che il dato di bilancio è pari a complessivi € 178.589.653,00 in quanto accoglie anche quote di FFO relativi agli esercizi 2016 e 2017.
- Contratti/Convenzioni/accordi di programma con altri soggetti. Il relativo ammontare, pari a € 489.146,78, registra un decremento rispetto al 2017 di circa 850 mila euro per effetto, come riferito dai competenti uffici, di minor convenzioni attive per il finanziamento di cattedre da parte di soggette esterni.

Al fine di verificare la correttezza delle varie iscrizioni, il Collegio ha proceduto all'effettuazione di un esame dei conti, estratto anche a campione casuale dall'elenco delle movimentazioni di alcune voci di costo.

In particolare sono stati esaminati i seguenti partitari di conto di costo, senza che siano emerse osservazioni degne di rilievo:

- Oneri per personale dedicato a ricerca e didattica. La voce di costo "ricercatori a tempo indeterminato", pari ad € 15.337.450,63, segna un decremento di circa 2,45 milioni di euro rispetto all'esercizio 2017, per effetto del progressivo esaurimento del relativo ruolo. Tale voce va valutata in parallelo con la voce di costo "stipendi ed altri assegni fissi ai ricercatori a tempo determinato",



pari a € 9.916.687,72, che registra un incremento di circa 1,28 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente per effetto delle modalità di reclutamento previste dalla normativa vigente per tale tipologia di personale. Si rileva al riguardo che al 31 dicembre 2018 il predetto personale risulta essere in numero pari a 205, con incremento netto di 33 unità rispetto al 2017.

- Costi personale dirigente e tecnico amministrativo. Il costo complessivo, pari a € 57.739.731,27 registra un leggero incremento rispetto al 2017 (+ € 237.363,40) per l'effetto combinato di cessazioni di unità di personale e maggiori oneri derivanti dall'applicazione del nuovo CCNL.
- Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali. La voce "*pubblicità istituzionale*" espone un valore complessivo di € 533.579,66 e registra un significativo incremento per € 357.219,06 rispetto all'esercizio 2017 (+ 202,55%). Il Collegio individua, in ragione dell'entità dell'importo di € 29.279,98, il contratto relativo all'acquisto di spazi pubblicitari, verificando la regolarità della documentazione contabile allegata all'ordinativo di pagamento n. 13318 del 24 maggio 2018 emesso a favore della Manzoni & C spa. Si dà atto che la spesa in parola è stata finanziata a valere sul POR FSE 2014-2020 (regione Liguria), asse 3 "Istruzione e formazione".
- Manutenzione e gestione strutture. La voce "*appalto servizio pulizia locali*" risulta pari a € 2.986.540,62 e registra un incremento di € 560.454,95 rispetto al dato del 2017 (+ 23,10%). Relativamente al contratto avente ad oggetto l'acquisto di un servizio di pulizia dal Consorzio Roger group, per € 4.910,00 (cfr. ordinativo di pagamento n. 16065 del 15 giugno 2018), il Collegio esamina la documentazione allegata verificandone la regolarità.

Attività di vigilanza sulla gestione nel corso dell'esercizio

Per quanto attiene alle attività di controllo sulla gestione svolte nell'arco dell'anno 2018 il Collegio attuale ricorda di essere stato nominato con D.R. n. 1842 del 15 maggio 2019 e, come emerge dai verbali redatti dal precedente Organo di controllo, dà atto che:

- è stata assicurata assistenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con esame preventivo delle proposte di delibera presentate dalle competenti aree dirigenziali, in particolare per gli aspetti di legittimità amministrativa e di regolarità contabile (l'attività si è estrinsecata anche in indicazioni e suggerimenti agli Uffici proponenti);

- sono state acquisite dall'Ateneo informazioni sull'attività istituzionale e sulla gestione patrimoniale, economica e finanziaria, reputata, per gli aspetti oggetto di attenzione, conforme alle norme di legge, regolamentari e statutarie;

- è stato accertato, nel corso delle verifiche di cassa, l'adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali;



- sono state effettuate verifiche amministrative, contabili e patrimoniali presso i Dipartimenti;
- è stata monitorata la situazione degli enti/società partecipate dall'Ateneo.

Con decorrenza dalla propria nomina il Collegio assicurerà l'espletamento delle richiamate attività di competenza.

Rispetto delle norme di coordinamento della finanza pubblica

Relativamente al rispetto delle norme di coordinamento della finanza pubblica, è stata esaminata la relazione "*Adempimenti connessi al contenimento della spesa pubblica*", redatta dai competenti uffici. Il Collegio ha accertato, in particolare, l'avvenuto versamento delle somme dovute a titolo di restituzione al bilancio dello Stato ai sensi delle norme di coordinamento citate nella relazione, verificando i relativi ordinativi di pagamento. In proposito, il Collegio, rilevato che la predetta relazione non riportava l'indicazione di tutti gli ordinativi di pagamento relativi all'obbligo di cui trattasi, invita per il futuro a fornire una completa rappresentazione dell'avvenuto assolvimento dell'obbligo.

Verifica stabilità economico patrimoniale e finanziaria

Il Collegio, al fine di provvedere agli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 199/2011 e, in particolare, di quanto disposto dall'art. 3, ha esaminato la documentazione predisposta dai competenti uffici ai fini della verifica del rispetto dei parametri considerati critici dalla suddetta norma. L'esame è stato limitato ai parametri indicati alle lett. a) e b), che, peraltro, formano oggetto di monitoraggio da parte del MIUR, tramite il sistema PROPER, anche ai fini di determinare il contingente di assunzioni autorizzato annualmente dalle Università (cfr. art. 7 d.lgs. n. 49/2012):

a) sostenibilità del costo complessivo del personale di ruolo e a tempo determinato. La tabella prodotta dal Servizio bilancio, esaminata dal Collegio, evidenzia un rapporto del 71,33% rispetto alle entrate complessive dell'Ateneo considerate dall'art. 5, d.lgs. n. 49/2012. Si evidenzia che il predetto rapporto, in lieve peggioramento rispetto al 2017, è calcolato sulla base di un FFO provvisorio e che, quindi, tale dato è suscettibile di ulteriore modifica a seguito della quantificazione definitiva della quota di finanziamento ordinario spettante all'Università, come confermato dal MIUR;

b) sostenibilità del costo dell'indebitamento a carico dell'Ateneo. La tabella prodotta dal Servizio bilancio, esaminata dal Collegio, evidenzia un rapporto del 1,91% fra oneri per indebitamento (rata annuale per quota capitale e interessi) ed entrate complessive dell'Ateneo considerate dall'art. 6 d.lgs. n. 49/2012.

Il Collegio verifica, altresì, la tabella relativa all'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria di cui all'art. 7, comma 1, lettera c) del d.lgs. n. 49/2012, la quale evidenzia un rapporto percentuale pari all'1,14 %.



Indicatore di tempestività dei pagamenti art. 41 d.l. n. 66/2014

La norma in discorso dispone che, a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. La legge dispone, altresì, che l'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifichi le attestazioni, dandone atto nella propria relazione al bilancio.

L'Ateneo risulta aver allegato alla proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione specifico prospetto attestante quanto segue:

- 1) pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini massimi prescritti dal d.lgs. n. 231/2002: € 0;
- 2) tempi medi di pagamento: 25,07 giorni (dato pubblicato nella sezione del sito web istituzionale di Ateneo - sezione amministrazione trasparente).

Il Collegio prende atto che l'Ateneo ha effettuato tutti i pagamenti entro il termine previsto dalla vigente normativa; l'indicatore annuale di tempestività è risultato negativo per un valore pari, cioè, a -12,169.

Bilancio commerciale

I risultati dell'attività commerciale sono esposti, come detto, in una specifica relazione allegata ai documenti di bilancio. La percentuale di "commercialità", ottenuta dal raffronto tra i ricavi commerciali ed i ricavi totali, è pari a 4,220972 %, in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente. La gestione evidenzia una perdita per un importo pari ad € 63.022,29. Tale risultato negativo non concorre a formare l'imponibile fiscale ai fini IRES 2018 ma viene aggiunto alle perdite fiscali pregresse (€ 14.401,00). Al netto delle detrazioni fiscali per risparmio energetico, l'IRES 2018, calcolata per i soli redditi fondiari 2018 pari a € 1.290.281,00, ammonta a € 135.618,00, come compiutamente rappresentata nel conto economico.

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime **parere favorevole** in ordine all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 avvenuta in data 29 aprile 2019.

Genova, 11/06/2019



Handwritten signatures and initials, including a large signature and the initials 'APR'.